



## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell’occupazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

**VISTO** il R.D. n.2440 del 18/11/1923, concernente l’Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 14 Settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183” pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 “..” ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell’Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

**VISTO** il Regolamento (UE - EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di

esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) 2016/568 della Commissione, del 29 gennaio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 e che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con la decisione CCI 2014IT16M8PA001;

**VISTE** le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

**CONSIDERATA** la Raccomandazione del 22/4/2013 del Consiglio Europeo sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani;

**VISTO** il “Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani” che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” – CCI

2014IT05M9OP001, a titolarità dell'ANPAL (già Direzione Generale Politiche Attive del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) presentato nella versione finale del 4/7/2014;

**VISTO** il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, adottato dalla Commissione Europea il 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP002 a titolarità dell'ANPAL (già Direzione Generale Politiche Attive del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);

**VISTO** l'art. 84 del Regolamento Comunitario n. 1303/2013 sopra citato “termini per l'esame e l'accettazione dei conti da parte della Commissione” che prescrive la chiusura annuale dei conti;

**VISTA** la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il comma 247 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L.n.183/1987;

**VISTO** il comma 243 dell'art. 1 della Legge dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)” che stabilisce che a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, è possibile concedere anticipazioni, nel limite di 500 milioni di euro annui, a valere sulle proprie disponibilità delle quote comunitarie e di cofinanziamento nazionale dei programmi a titolarità delle Amministrazioni centrali dello Stato cofinanziati dall'Unione europea con i fondi strutturali, il FEASR ed il FEAMP, nonché dei programmi complementari di cui al comma 242;

**VISTO** l'art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministero del Lavoro si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;

**VISTA** la Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro S.p.A. rappresentata dall'Amministratore

Delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro S.p.A.;

**VISTO** il Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2007, che stabilisce che il Ministero del Lavoro esercita in via esclusiva la vigilanza su Italia Lavoro S.p.A. alla quale impartisce indirizzi di carattere generale ed indica le attività da svolgere ai fini del controllo “analogo” della Società medesima, da parte del Ministero del Lavoro;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro S.p.A. e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;

**VISTO** il parere positivo della Commissione Europea n. 07048 del 5/5/2008 sugli affidamenti diretti a Italia Lavoro S.p.A. configurata come organismo in house del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)”;

**VISTA** la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

**VISTA** la nota prot. 17/III/0007947 del 22/4/2011 relativa alla rendicontazione delle spese del personale interno di Italia Lavoro e la nota prot. 17/III/0009741 del 20/5/2011 relativa alla rendicontazione delle spese del personale esterno di Italia Lavoro che integrano gli allegati 3 e 1 previsti dalla circolare n. 40 del 7/12/2010;

**VISTO** il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183”, istitutivo, all'art.4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

**VISTO** l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l'Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

**TENUTO CONTO** che, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 13 del D.Lgs. 150/2015, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il presidente ne diventa amministratore unico, prevedendo forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro S.p.A.;

**CONSIDERATO** che lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

**CONSIDERATO** che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto indicato nel Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (paragrafo 7.2) Italia Lavoro S.p.A., è stata individuata, nella sua configurazione operativa attuale, come organismo in house del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e si occuperà di porre in essere specifici interventi di affiancamento per la formazione agli operatori delle scuole e dei Centri per l'Impiego, dell'istituzione degli *Youth corner*, nonché di eventuali interventi in sussidiarietà;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto indicato nel Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (paragrafo 7.2) Italia Lavoro S.p.A., è stata individuata, nella sua configurazione operativa attuale, come organismo in house del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali;

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**VISTA** la metodologia per il calcolo delle Unità Costi Standard nazionali, trasmessa alla Commissione europea con nota prot. n. 40/0011924 del 01/04/2014 ai sensi all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, inserita nell'allegato D delle Convenzioni siglate tra Regioni/P.A. di Trento e il MLPS;

**CONSIDERATO** il quadro di riferimento degli interventi previsti nell'ambito del PON Iniziativa Occupazione Giovani, declinato nelle 9 schede di azione allegate alle Convenzioni siglate tra Regioni/P.A. di Trento e il MLPS (allegato H), che individuano, per ciascuna misura prevista, l'Obiettivo, la Descrizione, la Durata, il Parametro di costo, l'Output e i principali Attori coinvolti;

**VISTO** il proprio Decreto Direttoriale n. 397/II/2015 del 02/12/2015 che approva e impegna un importo complessivo di euro 64.689.000,00 a valere sul Fondo di rotazione per gli interventi della parte A del programma FIxO;

**VISTO** il proprio Decreto Direttoriale n. 334/II/2015 del 06/10/2015 che approva e impegna un importo complessivo di euro 13.704.500,00 a valere sull'Asse 1 "Occupazione" del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" per gli interventi della Linea 7 della parte C del programma FIO;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 6/II/2016 del 15/01/2016, registrato alla Corte dei Conti al n.227 in data 03/02/2016 e all'UCB al numero 23 in data 26/01/2016, relativo al progetto "FIO YEI Azioni dirette verso giovani Neet in transizione istruzione-lavoro" che impegna un importo complessivo di € 37.973.595,00 a valere sul Programma Operativo Nazionale PON IOG "Iniziativa Occupazione Giovani" per gli interventi della parte B del programma FIO;

**VISTO** il proprio Decreto Direttoriale n. 158 del 23/05/2016 che approva e impegna un importo complessivo di euro 17.125.769,25 a valere sull'Asse I "Occupazione" del Programma Operativo Nazionale PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione", di cui euro 16.000.000,00 di contributo relativo a "trasferimenti a terzi" ed euro 1.125.769,25 per "attività erogate direttamente da Italia Lavoro" per la linea 7 T "Erogazione di contributi per la copertura dei costi di tutoraggio aziendale" del programma FIO presentata da Italia lavoro con nota n. prot. 3676/2016 del 03/05/2016;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n.237 del 03/08/2016, registrato all'UCB al numero 14707 in data 10/08/2016, relativo al progetto "FIO YEI Azioni dirette verso giovani Neet in transizione istruzione-lavoro" che approva la proposta di rimodulazione, proroga temporale e integrazione economica presentata da Italia Lavoro con nota prot. n. 5224/2016 del 20/07/2016, che disimpegna sul DD 6/II/2016 del 15/01/2016 la somma complessiva di € 4.068.347,00;

**VISTA** la nota di ANPAL Servizi S.p.A. prot. n.3305 del 28/03/2017 che sostituisce la nota prot. n.3178 del 23/03/2017 e la nota prot. n.3099 del 22/03/2017 con la quale è stata presentata ad ANPAL la proposta di rimodulazione, proroga temporale e integrazione economica del Programma FIO "Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale";

**CONSIDERATO** che tale rimodulazione fa seguito all'esigenza di assicurare la continuità delle attività dell'ente in house ANPAL Servizi S.p.A. ai giovani NEET, di rimodulare alcuni degli obiettivi previsti, rafforzare e prorogare la durata delle attività di assistenza tecnica rivolte ai placement per il trasferimento definitivo del know-how necessario a gestire in maniera autonoma le attività;

**CONSIDERATO** che ANPAL Servizi S.p.A. si impegna ad apportare tutte le variazioni al piano di attività presentato che si rendessero necessarie, sulla base delle indicazioni da ANPAL, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di spesa e ad assicurare la coerenza delle attività svolte e delle priorità di ANPAL;

**VERIFICATA** la disponibilità finanziaria sull'Asse "Occupazione" del PON SPAO "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014;

**RITENUTO** di dover approvare la suddetta proposta di rimodulazione, proroga temporale e integrazione economica e di predisporre il relativo impegno delle risorse;

## DECRETA

### ARTICOLO 1 – Approvazione della proposta di rimodulazione del Programma FIo e proroga delle attività

E' approvata la proposta di rimodulazione, proroga temporale e integrazione economica del Programma FIo *"Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale"* presentata da ANPAL Servizi S.p.A. con nota prot. n.3305 del 28/03/2017 che sostituisce la nota prot. n.3178 del 23/03/2017 e la nota prot. n.3099 del 22/03/2017 ed allegata al presente decreto.

Le attività del Programma FIo *"Azioni in favore dei giovani Neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale"* sono prorogate come indicato nella seguente tabella:

Parte	Linee di intervento	Data fine attività DD 237/2016	Nuova data fine attività
<b>Parte A</b>	Coordinamento, valutazione, gestione contributi e rendicontazione della Parte A e della Parte B	31/03/2018	31/12/2018
	Governance territoriale	31/03/2017	31/07/2017
	Linea 2	31/03/2017	31/07/2017
	Linea 3	31/03/2017	31/07/2017
	Linea 4	31/03/2017	30/07/2017
	Linea 5A	30/06/2017	31/07/2017
	Linea 6A	31/03/2017	31/07/2017
<b>Parte B</b>	Linea 5B (azioni dirette Anpal servizi)	31/03/2017	31/07/2017
	Linea 5B (azioni dirette Enti)	30/06/2017	31/07/2017
	Linea 6B (azioni dirette Anpal servizi)	31/03/2017	31/07/2017
	Linea 6B (azioni dirette Enti)	31/03/2017	31/07/2017
<b>Parte C</b>	Coordinamento, valutazione, gestione contributi e rendicontazione della Parte C	30/06/2018	Confluisce nel Coordinamento della Parte A
	Linea 7 (AT Anpal servizi)	31/03/2017	31/07/2017
	Linea 7 (Attività Enti)	31/03/2017	31/12/2017
	Linea 7T	31/03/2018	31/03/2018



A far data dal 1° aprile 2017 la linea di intervento “Coordinamento, valutazione, gestione contributi e rendicontazione della Parte C” confluisce nella Parte A generando un unico “Coordinamento di progetto” finanziato da risorse del PON SPAO che prosegue sino al 31/12/2018 come indicato nella tabella.

## **ARTICOLO 2 – Impegno**

Si autorizza l'integrazione economica e si impegna l'importo di € 6.628.289,26 (seimilioniseicentototomiladuecentottantanove/26) a valere sull'Asse I “Occupazione” del Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”.

## **ARTICOLO 3 – Rinvio**

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto dovrà essere preventivamente autorizzata da ANPAL su espressa richiesta di ANPAL Servizi S.p.A. pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.

Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria e si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui ai DD:

- N.397/II/2015 del 02/12/2015 e successive modifiche e integrazioni per gli interventi relativi alla Parte A di FIO (Fondo di rotazione);
- N.237 del 03/08/2016 per gli interventi relativi alla Parte B di FIO (PON IOG);
- N. 334/II/2015 e n.158/II/2016 per gli interventi relativi alla Parte C di FIO (PON SPAO).

Il presente decreto non ha effetto retroattivo.

Roma,

**Salvatore Pirrone**

(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

*Allegato n.1 - Proposta di rimodulazione del Programma FIO presentata da ANPAL Servizi S.p.A. con nota prot. n.3178/2017 del 23/03/2017 che sostituisce la nota prot. n.3099/2017 del 22/03/2017.*